



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Nazionale M.ro dell'Economia e delle Finanze

Dott. Pietro Fagiani
Capo S.C.P. Dipartimento IV
M.ro Economia e Finanze
SEDE

e p.c.

Dott. Giancarlo Del Bufalo
Capo Dipartimento IV
M.ro Economia e Finanze
SEDE

Oggetto: Risorse assistenza fiscale anno 1999.

La scrivente O.S. è venuta a conoscenza che di recente sono stati corrisposti gli emolumenti accessori al personale del MEF relativamente alle risorse aggiuntive accreditate dall'INPDAP per i motivi individuati nel punto 2.9 del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo INPDAP 1999-2001.

Analogamente a quanto previsto nel testo predetto, in sede di accordo decentrato locale presso il Dipartimento IV in Roma, in materia di risorse residue derivanti dall'espletamento del servizio di assistenza fiscale 1999, le parti hanno scritto: "le risorse residue derivanti dall'espletamento del servizio di assistenza fiscale di cui all'accordo 11/03/2005, prestata ai dipendenti delle Amministrazioni statali da parte del personale addetto allo specifico servizio nell'anno 1999, saranno erogate alle unità che hanno svolto l'attività di assistenza fiscale risultanti dagli ordini di servizio e/o dichiarazioni dei dirigenti degli uffici interessati".

Ciò non è avvenuto ed i lavoratori in servizio presso le Direzioni Provinciali dei Servizi Vari pur avendo effettivamente prestato le attività in argomento si sono visti "scippare" quote significative di salario accessorio.

Dalle notizie in nostro possesso la maggior parte dei Dipartimenti provinciali hanno seguito tale orientamento, anche in considerazione di specifiche direttive verbali (non si ha notizia di ministeriali chiarificatrici in tal senso) da parte dell'Ufficio XIV - SCP - DIP. IV, che in tal modo ha sostanzialmente indicato i criteri di ripartizione delle risorse pervenute in periferia.

Tutto ciò ha dato luogo al seguente panorama:

- le quote di dette risorse sono state pagate a dipendenti che all'epoca delle attività prese in esame (1999) non erano assolutamente legati ad alcuna attività attinente all'assistenza fiscale;

- di contro, alcune unità di personale oggi in pensione, sono state escluse dalla ripartizione pur essendo, all'epoca dei fatti, coinvolte nelle attività di assistenza fiscale;
- cosa molto grave, infine, la distribuzione delle somme spettanti è stata effettuata senza alcuna contrattazione locale (nonostante le richieste formalmente avanzate da molti rappresentanti UIL in sede locale) in palese contrasto con quanto previsto dalla materia contrattuale vigente e dalle indicazioni previste nell'accordo dell'11 marzo 2005.

Appare chiaro che la situazione fin qui prospettata risulta inaccettabile da un punto di vista sindacale perché slegata da qualsiasi logica di coerenza in termini di remunerazione basata sull'effettività delle prestazioni svolte ed in evidente contrasto con la natura stessa delle risorse in questione.

Rileggiamo nuovamente il paragrafo "servizio di assistenza fiscale 1999" dell'accordo 11 marzo 2005:

"le risorse da ultimo accreditate dall'INPDAP in relazione all'attività di assistenza fiscale svolta nel corso dell'anno 1999, pari complessivamente ad € 152.348, vengono assegnate per il 90% al FUA del personale delle aree professionali e per il 10% al Fondo della dirigenza.

il 90% delle risorse, pari ad € 137.113 destinato al personale delle aree professionali, viene utilizzato con le seguenti modalità e misure:

- il 35% incrementa il Fondo Unico di Amministrazione. L'assegnazione ai diversi fondi di sede viene effettuata secondo i criteri previsti nel primo paragrafo dell'accordo siglato il 15 dicembre 2003;
- il restante 65%, incrementa il fondo di sede del IV Dipartimento e delle sedi periferiche che, nel 1999, sulla scorta delle comunicazioni INPDAP, hanno svolto l'attività di assistenza fiscale. In particolare, si conviene che le somme sono ripartite tra i vari fondi in misura proporzionale ai dipendenti all'epoca impegnati nell'attività come comunicato dall'INPDAP.

Le parti convengono sull'opportunità che la contrattazione locale, nello stabilire i criteri di utilizzazione delle aggiuntive risorse assegnate, tenga conto in modo significativo del contributo lavorativo del personale che nel 1999 ha effettivamente prestato l'assistenza fiscale".

È un fatto che nelle Direzioni Provinciali dei Servizi Vari sono in servizio centinaia di lavoratori facenti parte delle odierne strutture SIL (Supporto Informatico Locale) i quali, nel 1999, in piena fase di transizione legata al passaggio di competenze e personale all'INPDAP, erano denominati "amministratori di rete" nell'ambito dei Sistemi Informativi Locali.

A loro è spettato il ruolo scomodo e di grande responsabilità di garantire una corretta gestione delle procedure modelli 730/1999 (di cui erano *amministratori di procedura*) anche per l'INPDAP, durante le famose *coabitazioni*.

In base a ciò è naturale considerare gli amministratori di rete quali destinatari, nell'ambito degli uffici periferici del MEF-DAGP (DPSV), delle risorse INPDAP in argomento.

Invece non è stato così e la maggioranza di questi colleghi non hanno avuto remunerazioni in tal senso.

Si chiede, quindi, in virtù di quanto illustrato, l'immediata convocazione di un incontro per individuare eventuali rimedi alla situazione di grave iniquità che si è consumata presso molti DD.PP.SS.VV.

Auspichiamo che una Amministrazione così attenta all'individuazione della meritocrazia individuale, non farà mancare un sollecito riscontro.

Roma 31 ottobre 2006

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Massimo Navarra